



Programmazione didattica

2009/2010

Nicoletta De Francesco

Incontro del 27 maggio 2009 con i presidi



Ordinamento

- proposto da una o più Facoltà
- approvato dal Senato Accademico
- approvato dal Ministero sentito il CUN
- definisce la struttura di un corso di studio in termini di crediti assegnati agli ambiti della classe (di base, caratterizzanti, affini, altre attività)
- inserito nella banca dati **RAD** del ministero

dovrebbe rimanere stabile negli anni



Regolamento

Specifica gli aspetti organizzativi del CdS

- elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative
- curricula
- distribuzione delle attività formative sui vari anni di corso
- specifica dei CFU
-



Regolamento

- deve essere **coerente** con il relativo ordinamento
- viene approvato in fase di prima attivazione dal Senato Accademico, mentre successive modifiche che non ne alterino la struttura sono approvate solo dalle Facoltà
- è conveniente che non sia cambiato con frequenza (offerta formativa ministeriale, carriere studenti)
- inserito nella banca dati **UNIRED** dell'università di Pisa



Offerta formativa annuale

- definita annualmente
- deve essere **coerente** con il relativo regolamento
- approvata dal Senato Accademico
- inserita nella banca dati **OFF:F** del ministero
- consultabile pubblicamente sul sito ministeriale
- Con il DM 270 contiene molte più informazioni sui CdS (requisiti di ingresso, insegnamenti, docenti ...)



Programmazione didattica

- Specifica gli aspetti organizzativi di dettaglio di un CdS
- Viene stabilita annualmente con delibera della Facoltà
- Deve essere **coerente** con il regolamento

- Stabilisce:
 - gli insegnamenti da attivare
 - la logistica di ciascun insegnamento (primo semestre, secondo semestre, intero anno)
 - gli eventuali sdoppiamenti (partizionamenti) di un insegnamento
 - la modalità di copertura degli insegnamenti
 - le eventuali condivisioni e mutuazioni



Programmazione didattica: criteri da seguire

- Funzionalità
- Piena utilizzazione dei docenti
- Equilibrata suddivisione dei carichi
- Uso il più possibile ridotto della docenza esterna (comunque massimo 36 crediti per le lauree, 24 per le lauree magistrali)

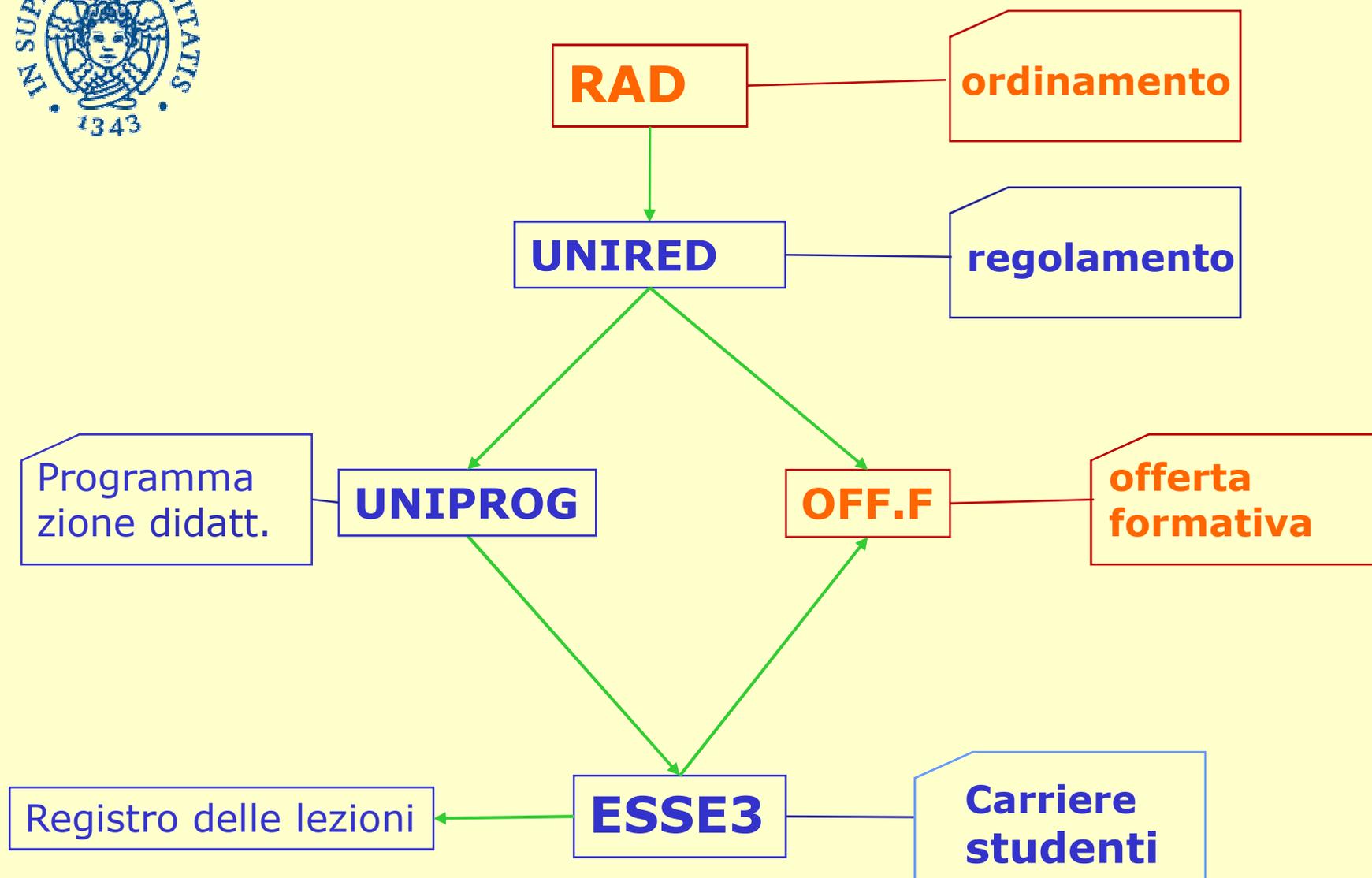


Registro delle lezioni

- contiene le ore in cui si sono svolte le lezioni
- contiene gli argomenti trattati nelle lezioni
- deve essere **coerente** con il regolamento e la programmazione didattica
- è compilato dai docenti (professori e ricercatori) e dal personale esterno incaricato di insegnamento o didattica integrativa



Banche dati





Necessità di coerenza fra le banche dati

- uniformità inter e intra Facoltà
- chiarezza
- trasparenza
- monitoraggio delle carriere studentesche
- Requisiti ministeriali
- **Parametri per l'assegnazione del FFO**



Didattica frontale nei corsi di studio

- **insegnamento**: costituisce un'attività formativa con obiettivo formativo e programma. Ha un codice su esse3. Dà luogo ad un esame.
- **modulo**: è l'unità minima di articolazione di un insegnamento. Non ha un codice. Non dà luogo ad esame.
- **didattica integrativa**: si riferisce ad ore di didattica frontale svolte all'interno di un modulo o insegnamento (esercitazioni, brevi cicli di lezioni, seminari, etc.) Le ore di didattica integrativa fanno parte del monte ore complessivo del modulo



La programmazione didattica di un insegnamento

Per ogni **insegnamento** bisogna indicare:

- Il **titolare** dell'insegnamento (che è anche il presidente della commissione di esame)
- Se l'insegnamento è suddiviso in moduli, il **responsabile** di ogni modulo (il titolare deve essere responsabile di almeno un modulo)



La programmazione didattica di un modulo

Per ogni **modulo** bisogna indicare:

- la tipologia di **copertura**
- il numero complessivo di ore di **didattica frontale** (stimato)
- la presenza di **didattica integrativa frontale** (esercitazioni, laboratori, seminari etc.)
- il **numero di ore**, la tipologia di copertura e i docenti responsabile della didattica integrativa frontale.



La programmazione didattica di un modulo

E inoltre

- Gli sdoppiamenti (partizionamenti)
- Le condivisioni
- Le mutuazioni



Possibili tipologie di copertura

- Compito didattico istituzionale
- Affidamento didattico
- Incarico di insegnamento gratuito
- Incarico di insegnamento retribuito
- Incarico di didattica integrativa gratuito
- Incarico di didattica integrativa retribuito



Compito didattico istituzionale

- Riguarda professori di prima e seconda fascia e ricercatori
- Per i professori può comprendere uno o più insegnamenti, moduli e ore di didattica integrativa fino a raggiungere il compito didattico istituzionale assegnabile (120 ore ..)
- Per i ricercatori comprende didattica integrativa, ma non interi insegnamenti o moduli



Affidamento didattico

- Riguarda professori di prima e seconda fascia e ricercatori
- può comprendere uno o più insegnamenti, moduli e ore di didattica integrativa
- Ad un professore può venire attribuito, con il consenso dell'interessato, se sono state raggiunte le ore di didattica frontale del compito istituzionale
- Ad un ricercatore può essere attribuito solo dopo aver acquisito il suo consenso



Incarico di insegnamento gratuito o retribuito Incarico di didattica integrativa gratuito o retribuito

- Riguarda gli insegnamenti o moduli per cui si emana un bando
- E' necessario indicare il numero di ore di didattica frontale
- Il vincitore può essere un professore, ricercatore o soggetto esterno
- Se il vincitore è un docente interno, l'incarico viene attribuito direttamente.
- Se il vincitore è un soggetto esterno, è necessario un contratto



Incarico di insegnamento gratuito o retribuito

Incarico di didattica integrativa gratuito o retribuito

Può essere bandito solo previa verifica dell'impossibilità di ricondurre la didattica ai doveri didattici istituzionali dei docenti



Quando è possibile bandire un incarico di insegnamento o di didattica integrativa

- ✓ Quando non è possibile attribuire l'insegnamento (modulo) o la didattica integrativa a nessun docente del settore o settore affine senza che il docente stesso superi il carico didattico istituzionalmente attribuibile e nessun docente è disposto a superarlo; e inoltre
- ✓ non è possibile organizzare la didattica in modo che l'insegnamento (modulo, didattica integrativa) sia ricompreso nei compiti didattici istituzionali dei docenti



Regola da rispettare

La somma delle ore di didattica frontale attribuite a qualsiasi titolo ad un ricercatore non può superare 90



Inoltre ricordare che ...

- Il compito istituzionale di didattica frontale di un professore o ricercatore comprende, oltre all'attività svolta nei corsi di studio, anche quella svolta nei corsi di dottorato, specializzazione, percorsi di eccellenza, precorsi e corsi di recupero.
- L'indicazione di queste ore sarà possibile sul registro delle lezioni.



Come viene fatto il conto delle ore di didattica frontale

- La **stima** delle ore viene fatta in sede di programmazione didattica
- Il conto preciso viene fatto prendendo i dati dal **registro delle lezioni**
- Sul registro delle lezioni sono riportate anche le esercitazioni e in generale la didattica integrativa e inoltre la didattica frontale svolta nei corsi di dottorato, scuole di specializzazione etc.



Corrispondenza con la vecchia terminologia

Titolarità	Compito istituzionale
Affidamento	Affidamento
Supplenza	Incarico di insegnamento o modulo
Didattica integrativa (frontale)	Incarico di didattica integrativa
Supporto alla didattica (non frontale)	Incarico di lavoro autonomo



Quesiti con proposta di soluzione

Da chi e in che forma viene attribuito il compito didattico ad un docente che svolge un insegnamento in una facoltà diversa da quella di appartenenza?

Dalla facoltà di appartenenza come compito didattico o affidamento



Quesiti con proposta di soluzione

Il compito didattico ai ricercatori può essere dato indipendentemente dal carico didattico dei professori?

Sì, per esigenze programmatiche adeguatamente motivate.

L'affidamento di un insegnamento o modulo ad un ricercatore può essere dato indipendentemente dal carico didattico dei professori?

Sì, purché nessun professore del settore o settore affine lo richieda per completare il suo impegno didattico istituzionale.